



Marzotto SIM S.p.A.

INFORMATIVA AL PUBBLICO

III PILASTRO 2024

31 dicembre 2024

Sommario

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	4
1 Quadro normativo e introduzione	4
2 Dichiarazione sul rischio (art. 47 IFR).....	5
3 Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 47 IFR).....	8
3.1. Rischio per il mercato	9
3.2. Rischio per l'impresa	9
3.3. Rischio strategico e di <i>business</i>	11
3.4. Rischio reputazionale	11
3.5. Rischio IT	12
3.6. Rischio di liquidità	12
4 Governance (art. 48 IFR).....	12
5 Fondi Propri (articoli 49 e 50 IFR)	13
5.1. Rischio di <i>business assorbimento di capitale</i>	15
5.2. Rischio operativo: rischio di reputazione- assorbimento di capitale	16
5.3. Rischio operativo: rischio IT assorbimento di capitale	16
5.4. Rischio di liquidità	17
6 Politiche di remunerazione (art. 51 IFR).....	18
6.1. Principi e logiche generali delle politiche di remunerazione	18
6.2. Ruoli e trattamenti economici.....	19
Consiglio di Amministrazione.....	19
Assemblea	19
6.3. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.....	21
6.4. Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale	21
6.5. Remunerazione dei componenti delle Funzioni aziendali di controllo	21
6.6. Remunerazione del "personale più rilevante"	21

6.6.1.	Definizione del “personale più rilevante”	22
6.6.2.	individuazione del “Personale più rilevante”	22
6.7	Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere.....	23
6.8	Struttura del sistema incentivante.....	23
6.9	Criteri di erogazione e limite massimo individuale	23
6.10	Importo complessivo massimo della remunerazione variabile (Bonus Pool)	24
6.11	Clausole “cancello” e soglia di redditività minima	24
6.12	Processo di determinazione del <i>bonus</i> individuale maturato	25
6.13	Misure correttive (<i>malus</i> e <i>claw back</i>).....	25
6.14	Informazioni quantitative sulla remunerazione.....	25
7	Politica di investimento (Art. 52 IFR)	26
8	Rischi ambientali, sociali e di <i>governance</i>	26

INFORMATIVA AL PUBBLICO SULLA SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

1 Quadro normativo e introduzione

Marzotto SIM S.p.A. (di seguito anche la “SIM” o la “Società”) assolve, con il presente documento, agli obblighi di informativa previsti dal Regolamento (UE) n. 2033/2019, c.d. IFR (relativo ai requisiti prudenziali) che, insieme alla Direttiva UE n. 2034/2019, c.d. IFD (relativa alla vigilanza prudenziale), costituisce il nuovo quadro regolamentare armonizzato per le imprese di investimento, che sostituiscono, per le imprese di investimento, la disciplina del Reg.to (UE) 575/2013. Il quadro normativo è stato completato, a livello nazionale, dall’emanazione da parte della Banca d’Italia del Provvedimento 23 dicembre 2022, “Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM” (che recepisce nell’ordinamento italiano le disposizioni contenute nel pacchetto IFD/IFR ed esercita le discrezionalità nazionali in materia di requisiti prudenziali) e all’aggiornamento del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

Nello specifico, la normativa attualmente vigente prevede di pubblicare, con le modalità che la SIM ritiene più opportune, le informazioni di dettaglio contenute nella Parte 6 del Regolamento IFR *Pubblicazione delle informazioni da parte delle imprese di investimento* con riguardo:

- agli obiettivi e alle politiche di gestione del rischio;
- alla *governance*;
- ai fondi propri;
- ai requisiti di fondi propri;
- alla Politica e prassi di remunerazione;
- alla Politica di investimento;
- ai rischi ambientali, sociali e di *governance*.

La finalità del presente documento è, pertanto, quella di fornire al pubblico informazioni concernenti l’adeguatezza patrimoniale della SIM, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, la composizione del capitale regolamentare e le modalità di calcolo dei coefficienti patrimoniali. Il documento fornisce, inoltre, alcune informazioni relative agli assetti di governo societario e al sistema di remunerazione e incentivazione adottato e alle politiche poste in essere dalla SIM per far fronte ai rischi di carattere ambientale, sociale e di *governance*.

Con Delibera d’iscrizione CONSOB, n. 15542 del 29/08/2006, la Società (originariamente denominata “ARMONIA SIM S.p.A.”) è stata iscritta all’albo delle SIM, N° iscrizione all’albo: 229 ed ai sensi del D.lgs. n° 58/98 è autorizzata ai seguenti servizi di investimento:

- Negoziazione per conto proprio (Delibera n. 17208 del 09/03/2010)¹;

¹ Si fa presente che nel corso del 2024 la SIM ha prestato il solo Servizio di Negoziazione per conto proprio.

- Esecuzione di ordini per conto dei clienti (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Gestione di portafogli (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Ricezione e trasmissione di ordini (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
- Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. n. 164 del 17/09/2007)

L'autorizzazione a tali servizi non è soggetta ad alcuna limitazione operativa.

Con Delibera n.17977 del 26 ottobre 2011, la CONSOB ha confermato l'iscrizione, nell'albo delle SIM, di "ARMONIA SIM S.p.A." nella nuova denominazione sociale di "MARZOTTO Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A.", in forma abbreviata "MARZOTTO SIM S.p.A.".

Le informazioni sono state organizzate in paragrafi, ciascuno inerente a una particolare area informativa, seguendo l'ordine degli articoli contenuti nella Parte 6 del Regolamento IFR. Il livello di dettaglio dell'informativa fornita, in ossequio al principio di proporzionalità e alle disposizioni normative, è commisurato alla complessità organizzativa e operativa della SIM.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'IFR, la SIM pubblica le informazioni sul sito *internet* all'indirizzo <https://www.marzottosim.com/investment/informativa> dopo aver adempiuto ai termini di pubblicazione del proprio bilancio di esercizio.

Tutti gli importi riportati nelle tabelle a seguire sono espressi in unità di euro, salvo differenti indicazioni.

2 Dichiarazione sul rischio (art. 47 IFR)

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 dell'IFD (Investment Firm Directive - EU 2019/2034), MARZOTTO SIM S.p.A. in quanto appartenente alla classe 2 è tenuta a definire un processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (Processo ICAAP-ILAAP).

A tal fine la SIM ha redatto e sottoposto all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza la valutazione interna dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità della SIM (Resoconto ICARAP).

Il processo esposto nel Resoconto è stato sviluppato sulla base di quanto previsto dal "Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM" e dalla Comunicazione di Banca d'Italia 14 marzo 2025 avente ad oggetto "Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM".

Si informa che quanto descritto all'interno del Resoconto è stato sottoposto in prima istanza alle valutazioni di competenza della funzione di Revisione Interna e della Funzione dei Rischi e del Collegio Sindacale e, successivamente, condiviso ed approvato dal Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 28 maggio 2025, ha conferito mandato all'Amministratore Delegato di procedere alla trasmissione del documento in oggetto e dei relativi documenti a supporto ed allegati all'Autorità di Vigilanza.

In particolare, si attesta che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, ciascuno secondo le proprie competenze, hanno una piena comprensione dell'adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, dei fattori di rischio e delle vulnerabilità considerati,

dei dati e dei parametri utilizzati, delle risultanze dei processi ICAAP e ILAAP e della coerenza tra questi e il piano strategico.

Il sistema di governo dei rischi è mirato ad assicurare una gestione improntata a chiari limiti all'assunzione degli stessi, a canoni di efficienza, efficacia, correttezza e coerenza con le strategie (modello di *business*, piano industriale, *budget*, politiche di remunerazione, etc.) e la dichiarazione degli obiettivi di rischio, individuando l'insieme degli indicatori e delle relative metriche di calcolo con riguardo alla propensione al rischio e alla devianza massima dallo stesso consentita, il livello di attenzione al superamento del quale devono essere implementate le prime azioni correttive ("*early warning*"), il massimo rischio assumibile nonché il livello massimo di rischio che la SIM vuole sopportare considerando, tra gli altri, i contesti di mercato e i vincoli regolamentari esistenti.

In merito, la presente Informativa rappresenta una visione d'insieme della normativa interna adottata dalla SIM, delle relative responsabilità in capo agli Organi e Funzioni coinvolte, dei connessi processi di identificazione, misurazione, monitoraggio e controllo dei rischi rilevanti ai quali la SIM è, o potrebbe essere, esposta e dei requisiti patrimoniali, dell'orizzonte temporale considerato, dei parametri per la misurazione dei principali rischi e degli scenari per le prove di *stress*.

Per quanto specificatamente attiene ai processi in applicazione degli indirizzi di gestione e di controllo dei rischi si rileva che: i) le funzioni di gestione e di controllo hanno condotto i compiti assegnati con efficacia; ii) il sistema di rilevazione e verifica delle informazioni è affidabile; iii) il sistema di misurazione e valutazione dei rischi è adeguato ed integrato da prove di *stress* che ipotizzano andamenti eccezionali ma plausibili; iv) il monitoraggio dell'esposizione a tutti i rischi, in particolare di capitale e di liquidità, viene effettuato con idonea periodicità; v) i flussi informativi all'interno di Marzotto SIM vengono condivisi con l'adeguata periodicità.

Con riferimento ai rischi di Primo Pilastro il complessivo profilo di rischio è caratterizzato dal rischio per il mercato (o di "posizione netta") e dal rischio per l'impresa (derivante dal flusso di negoziazione giornaliera).

Con riferimento agli altri rischi si riporta la rilevanza del rischio strategico e di *business*, del rischio reputazionale e del rischio IT e l'adeguata dotazione di liquidità. Rispetto agli altri rischi si conferma che con riguardo al rischio strategico e di *business* le attività di controllo sono adeguatamente svolte, nonché pianificate e monitorate da parte del Consiglio di Amministrazione, in maniera tale da poter adeguatamente fronteggiare il rischio attuale e prospettico derivante, tra l'altro, da cambiamenti del contesto esterno e/o interno. Dato il modello di *business* della SIM, focalizzato sulla negoziazione conto proprio, fra i principali rischi a cui la SIM è esposta risultano quelli di natura reputazionale, IT e strategica, al cui contenimento contribuisce il continuo miglioramento del sistema dei controlli interni.

Anche con riferimento all'adeguatezza patrimoniale si evidenzia che: i) pur considerando i potenziali impatti negativi che potrebbero derivare da fattori geopolitici e da fattori macro rilevanti ai fini della funzionalità e liquidità dei mercati in cui la Sim opera, le risorse patrimoniali sono quantitativamente adeguate, anche all'avverarsi di scenari avversi; ii) i fondi propri sono qualitativamente solidi e rappresentati interamente da capitale primario di classe 1; iii) le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, sono tali da non erodere e/o azzerare l'eccedenza patrimoniale; iv) il limite di propensione al rischio è rispettato, garantendo un ampio "buffer"

patrimoniale libero a presidio dei rischi.

In conseguenza di tutto ciò è tenuto quindi conto degli esiti delle menzionate prove di stress avverse non si rende necessario identificare né prevedere interventi di risanamento e /o di rafforzamento sul piano patrimoniale.

Con riferimento invece all'adeguatezza della liquidità evidenziamo la presenza di una adeguata dotazione di riserve liquide e prontamente liquidabili, che dal monitoraggio degli indicatori di liquidità non sono stati rilevati in nessun caso situazioni di allerta o crisi di liquidità e che le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, sono tali da non erodere e/o azzerare l'eccedenza di liquidità.

In conseguenza di ciò è tenuto quindi conto degli esiti delle prove di stress avverse, non si rende necessario allocare capitale interno a fronte del rischio di liquidità, né identificare o prevedere interventi straordinari di reperimento di liquidità.

Alla luce di quanto sopra si dichiara che:

- in considerazione della struttura di Marzotto SIM e del principio di proporzionalità che informa la normativa di vigilanza prudenziale, si ritiene che l'attuale sistema di governo sia sufficiente e adeguato a gestire la rischiosità della SIM nella sua configurazione attuale;
- la SIM è dotata di risorse patrimoniali e di sistemi di governo e gestione del rischio di liquidità adeguati e coerenti con gli obiettivi di rischio e con la strategia della stessa;
- sarà cura dell'organo di supervisione strategica assicurare il periodico monitoraggio dei risultati connessi al processo di controllo prudenziale per tenere sotto osservazione potenziali effetti sui pertinenti indicatori e mantenere livelli patrimoniali e di liquidità adeguati.

L'Amministratore Delegato

Domenico Moro

3 Obiettivi e politiche di gestione del rischio (art. 47 IFR)

Il Consiglio di Amministrazione della SIM, quale organo con funzione di supervisione strategica, ha provveduto ad individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della SIM definendo le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa. Nell'ambito del processo di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) il Consiglio si è espresso in merito all'adeguatezza delle misure di gestione dei rischi e al profilo di rischio complessivo rispetto alle strategie aziendali, approvando in data 9 aprile 2025 il documento "Resoconto ICARAP al 31 dicembre 2024".

In conformità al Regolamento (UE) 2019/2033, la SIM si qualifica come SIM di "classe 2" ai fini del processo di controllo prudenziale (SREP – *Supervisory Review Process*).

Secondo quanto disposto dall'articolo 11 del Regolamento 2019/2033 per tener conto dei rischi maggiori che corrono, le imprese di investimento che non sono piccole imprese non interconnesse (SIM di "classe 2") devono disporre in ogni momento di fondi propri in conformità dell'articolo 9 del Regolamento 2019/2033 equivalenti almeno al più elevato tra: il loro requisito relativo alle spese fisse generali calcolato conformemente all'articolo 13 del Regolamento 2019/2033, il loro requisito patrimoniale minimo permanente conforme all'articolo 14 del Regolamento 2019/2033 e il loro requisito relativo ai fattori K calcolato conformemente all'articolo 15 del suddetto Regolamento.

I requisiti prudenziali mirano ad assicurare una gestione delle imprese di investimento ordinata e nel migliore interesse dei clienti, tenendo conto sia della possibilità che tali imprese si espongano a rischi eccessivi e sia dei diversi gradi di rischio assunto e posto dalle imprese di investimento. Di seguito, sono riportate le categorie di rischio a cui la SIM risulta esposta e che sono state oggetto di valutazione, nonché le relative politiche e modalità di gestione delle stesse.

Processo ICAAP – Rischi di Primo Pilastro

La seguente tabella riporta la mappatura dei rischi di Primo Pilastro applicabili ovvero il rischio per il cliente (Risk-To-Client, «RtC»), il rischio per il mercato (Risk-to-Market, «RtM») e il rischio per l'impresa (Risk-to-Firm, «RtF»).

I pilastro	RtC (Rischio per il cliente)	attività gestite K-AUM	N/A
		denaro dei clienti detenuto K-CMH	N/A
		attività salvaguardate e gestite K-ASA	N/A
		ordini dei clienti trattati K-COH	N/A
	RtM (Rischio per il mercato)	rischio di posizione netta K-NPR	Rilevante
		marginale di compensazione fornito K-CMG	N/A
	RtF (Rischio per l'impresa)	default della controparte della negoziazione K-TCD	N/A
		flusso di negoziazione giornaliero K-DTF	Rilevante
		rischio di concentrazione K-CON	N/A

3.1. Rischio per il mercato

L'esposizione a questo tipo di rischio, rappresentato dal fattore K_{RtM} , è rilevante per la SIM solo per la componente che riflette il rischio di posizione netta (K_{NPR}) conformemente alle disposizioni sul rischio di mercato del regolamento (UE) n. 575/2013. Non è invece rilevante l'esposizione al fattore K_{CMG} relativo ai margini totali richiesti da un partecipante diretto di un'impresa di investimento, in quanto la SIM non opera in derivati. L'esposizione al rischio "di mercato" interessa Marzotto SIM in quanto autorizzata a svolgere servizi esecutivi ed a detenere un portafoglio titoli.

La Sala operativa della SIM opera su mercati *over the counter* "OTC" e tramite *piattaforme multilateral trading facilities* "MTF" e/o verso controparti qualificate considerate come "finali".

L'attività avviene principalmente nel contesto dell'applicazione della metodologia del c.d. "*principal matching*" da e verso controparti qualificate terze. Tale forma di negoziazione non determina l'alimentazione del portafoglio di *trading* per un orizzonte temporale superiore alla singola giornata lavorativa/di mercato. La politica prescritta nell'intermediazione non permette l'assunzione di rischi neanche intraday in quanto le posizioni devono essere immediatamente compensate. L'eventuale investimento di parte del capitale sociale oltre l'orizzonte della singola giornata lavorativa e, quindi, con effettivo impatto contabile sul portafoglio di proprietà, è riflessa nello stato patrimoniale.

La componente di rischio connessa alla negoziazione in conto proprio è potenzialmente rilevante, considerati anche la frequenza e i volumi negoziati con le controparti autorizzate anche mediante piattaforme multilaterali di negoziazione. Tali aspetti sono presidiati dalle *policy* e dalle procedure aziendali.

La quantificazione dell'esposizione della SIM al rischio di mercato è riferita principalmente alle attività finanziarie detenute nel portafoglio a fini di investimento del capitale sociale e alle operazioni perfezionate ma non ancora regolate.

La componente di rischio "di cambio" cui la SIM è esposta è dovuta:

- all'eventuale presenza di titoli in valuta nel portafoglio di proprietà ((solo teorica in quanto non permessa dalla policy di investimento)
- alla presenza di saldi diversi da zero sui conti correnti in valuta presso la banca di custodia e regolamento BFF Bank S.p.A., derivanti dal regolamento tempo per tempo delle transazioni su strumenti finanziari effettuate secondo la metodologia *matching principal*. Tali saldi sono convertiti in euro appena incassati)

3.2. Rischio per l'impresa

Per le imprese di investimento che negoziano in conto proprio, i fattori K per K_{TCD} e K_{CON} RtF costituiscono un'applicazione semplificata delle norme del Regolamento (UE) n. 575/2013 concernenti, rispettivamente, il rischio di controparte e il rischio di grandi esposizioni.

Il K_{TCD} riflette il rischio per l'impresa di investimento posto dalle controparti in derivati negoziati

fuori borsa (derivati OTC), operazioni di vendita con patto di riacquisto, operazioni di concessione e di assunzione di titoli o di merci in prestito, operazioni con regolamento a lungo termine, finanziamenti con margini, qualsiasi altra operazione di finanziamento tramite titoli, così come dai beneficiari di prestiti concessi da un'impresa di investimento a titolo accessorio nell'ambito di un servizio di investimento che non rispettino i loro obblighi, moltiplicando il valore delle esposizioni, basato sul costo di sostituzione e una maggiorazione per l'esposizione potenziale futura, per fattori di rischio basati sul regolamento (UE) n. 575/2013, tenendo conto degli effetti di attenuazione derivanti dalla compensazione effettiva e dallo scambio di garanzie reali. Al fine di allineare ulteriormente il trattamento del rischio di controparte al regolamento (UE) n. 575/2013, dovrebbe essere aggiunto anche un moltiplicatore fisso di 1,2 e un moltiplicatore per l'aggiustamento della valutazione del credito, allo scopo di rispecchiare il valore di mercato corrente del rischio di controparte nei confronti dell'impresa di investimento in operazioni specifiche.

Il K-CON riflette il rischio di concentrazione rispetto a controparti singole o strettamente connesse del settore privato verso le quali le imprese hanno esposizioni che superano il 25% dei loro fondi propri, o altre soglie specifiche in relazione agli enti creditizi o ad altre imprese di investimento, mediante l'imposizione di una maggiorazione del capitale in linea con il Regolamento (UE) n. 575/2013 per esposizioni eccedenti tali limiti.

Infine, il K-DTF riflette i rischi operativi per un'impresa di investimento sui grandi volumi di negoziazioni concluse per proprio conto o per conto dei clienti a nome proprio in un giorno che potrebbero derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esterni, sulla base del valore nozionale delle negoziazioni giornaliere, corretto per la vita residua dei derivati su tassi di interesse, al fine di limitare gli aumenti dei requisiti di fondi propri, in particolare per i contratti a breve termine in cui i rischi operativi percepiti sono inferiori. Delle fattispecie previste e di cui sopra per Marzotto SIM è rilevante solo quest'ultima, che riguarda l'attività di negoziazione in titoli per conto proprio.

Processo ICAAP – Rischi di Secondo Pilastro

La seguente tabella riporta la mappatura dei rischi di Secondo Pilastro considerati come rilevanti per Marzotto SIM.

II pilastro	Rischio di credito	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse	Non rilevante
	Rischio strategico e di <i>business</i>	Rilevante
	Rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML)	Non rilevante
	Rischio di condotta (rischio operativo)	Non rilevante
	Rischio di reputazione (rischio operativo)	Rilevante
	Rischio IT (rischio operativo)	Rilevante

Non risultano rilevanti per la SIM le altre tipologie di rischio codificate dal Secondo Pilastro in quanto:

- in relazione alla natura delle controparti e allo scarso ammontare delle posizioni creditorie e debitorie vantate dalla SIM, non risultano rilevanti il rischio di credito e il rischio di tasso

di interesse;

- in relazione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML), nel 2024 la relazione di verifica della Funzione AML ha confermato che il suddetto rischio è classificabile come Medio -Basso, di conseguenza è stato ritenuto non rilevante ai fini di questo Resoconto;
- anche con riferimento al rischio di condotta, derivante da un'offerta inappropriata di servizi d'investimento ivi inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente, si è ritenuto di considerarlo come non rilevante, in linea con il peso che tali servizi, per altro rivolti a investitori istituzionali, hanno sull'attività della SIM.

3.3. Rischio strategico e di *business*

L'attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*" potrebbe essere inficiata da sovra o sottostima di fattori endogeni ed esogeni alla SIM, parimenti gli Organi aziendali potrebbero non essere sufficientemente reattivi nel fronteggiare eventuali mutamenti non previsti in atto.

L'esposizione della SIM a tale rischio è connessa alla corretta attuazione del processo di pianificazione strategica e di "*budgeting*", i cui risultati sono rappresentati dalla revisione del budget dell'8 febbraio 2024 rispetto al piano approvato il 20 marzo 2023.

All'interno dell'analisi di scenario che la società conduce la società ha identificato i rischi relativi all'inadeguatezza delle risorse interne e la perdita di una parte significativa delle controparti clienti in caso di fuoriuscita di risorse chiave. per tale rischio la società ha provveduto ad un accantonamento prudenziale (vedi sezione 5.3)

3.4. Rischio reputazionale

Il rischio di reputazione è strettamente correlato all'immagine esterna della SIM, ai rapporti nei confronti della clientela, delle Autorità di Vigilanza ovvero ai legami in essere con gli *outsourcer*. Danni alla reputazione della SIM potrebbero derivare da errori o inefficienze nella conduzione dell'attività caratteristica, dalla selezione di *partner* o *outsourcer* non adeguati rispetto ai piani di sviluppo delineati dagli Organi aziendali. Analogamente a quanto specificato in passato, tra i maggiori eventi di rischio reputazionale si annoverano:

- il possibile deterioramento dell'immagine dovuto ad eventi negativi sui mercati finanziari (cause esterne), i cui effetti si ripercuotono sulle *performance* dei servizi offerti e, conseguentemente, sul livello di soddisfazione della clientela e delle controparti;
- il possibile deterioramento dell'immagine della SIM dovuto alle perdite di fine anno, soprattutto quando queste fossero in controtendenza con i risultati dei *competitor*;
- il possibile deterioramento dell'immagine dovuto a *performance* non allineate a quelle di altri *competitor* (cause interne);
- la selezione di *business partner* non attrattivi per i clienti;
- il possibile deterioramento dell'immagine a causa della selezione di *outsourcer* o di fornitori i cui comportamenti opportunistici potrebbero ledere gli interessi della clientela ovvero dei portatori di interesse della SIM.

3.5. Rischio IT

Marzotto SIM riconduce agli *event type* di rischio operativo il rischio gravante sull'architettura informatica dell'azienda ("rischio IT"). Essi consistono nel manifestarsi di minacce informatiche. La quantificazione di tali rischi è stata riformulata ed incorporata nel quadro rischi completato a fini DORA ed è stata utilizzata per la stima di tale rischio nell'Icarap 2024 trasmesso nell'Aprile 2025 all'Autorità di vigilanza

- .
- L'esposizione al rischio IT da parte di Marzotto SIM è identificabile nel manifestarsi di uno o più degli *event type* individuati nel quadro di gestione dei rischi ICT. Il rischio derivante dal manifestarsi di tali incidenti operativi è quantificato, in una misura pari alla stima del danno originato da ciascuno di tali eventi secondo quanto dettagliato nel citato quadro di gestione dei rischi ICT.

3.6. Rischio di liquidità

L'esposizione di Marzotto SIM al rischio di liquidità nelle sue componenti di *market liquidity risk* e *funding risk* è complessivamente contenuta. La SIM gode di elevata patrimonializzazione, superiore a quelle di molti *competitor* di dimensioni analoghe. Inoltre, il patrimonio netto della SIM è e sarà costituito esclusivamente da elementi di elevata qualità (*Core Tier 1*) e una parte significativa dei mezzi conferiti dagli azionisti sarà mantenuta in forma di attività prontamente liquidabili liquidi. L'effettiva (ancorché remota) esposizione al rischio di liquidità dell'azienda è rappresentata dal *market liquidity risk*, ovvero dall'incapacità di monetizzare in tempi relativamente brevi le proprie attività in portafoglio.

L'esigenza di disporre nel breve periodo di risorse liquide potrebbe derivare da significative/impreviste perdite dovute alla manifestazione di rischi operativi, di credito o di mercato. Tali perdite potrebbero richiedere l'attivazione del piano di *contingency* previsto dalle politiche aziendali e anche contenuto nel piano di redatto ai sensi della c.d. "Direttiva BRRD".

4 Governance (art. 48 IFR)

Marzotto SIM è iscritta all'albo delle SIM n° 229 ed è autorizzata alla prestazione dei seguenti servizi di investimento²:

1. Negoziazione per conto proprio (Delibera n. 17208 del 09/03/2010);
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
3. Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
4. Gestione di portafogli (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
5. Ricezione e trasmissione di ordini (Delibera n. 15542 del 29/08/2006);
6. Consulenza in materia di investimenti (D. Lgs. N. 164 del 17/09/2007).

Nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31° dicembre 2024 La SIM ha svolto solamente il servizio di

² L'autorizzazione a tali servizi non è soggetta ad alcuna limitazione operativa.

negoiazione per conto proprio. Nel primo trimestre 2025 ha esercitato il servizio di collocamento senza garanzia.

Marzotto SIM è dotata di un modello di *governance* cd. tradizionale, composto da:

- il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea (anche Organo con funzione di supervisione strategica o Organo amministrativo);
- l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione (anche Organo di gestione);
- il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea (anche Organo di controllo).

L'Organo amministrativo della SIM, alla data di redazione del presente documento è così composto:

Cognome	Nome	Carica
Bruno	Riccardo	Presidente
Moro	Domenico	Amministratore Delegato
Cirulli	Federico	Consigliere
Committeri	Gian Marco	Consigliere
De Micheli	Alessandro	Consigliere
Nitti	Emiliano	Consigliere
Angeloni	Roberto	Consigliere

5 Fondi Propri (articoli 49 e 50 IFR)

I fondi propri di Marzotto SIM al 31 dicembre 2024 sono determinati come riportato nella seguente tabella:

Fondi Propri (€/000)	ATTUALE 2024	PROSPETTICO 2025	PROSPETTICO 2026
Capitale Sociale	10.000	10.000	10.000
(+) Sovraprezzo di emissione			
(+) Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (riserve)	321	321	321
(+) Riserve - altro (riserva legale)	1.013	1.013	1.013
(+) Riserve di utili o (-) perdite portate a nuovo	-1.075	-633	191
(+) Utile o (-) perdita di periodo	442	824	1.237
(-) Detrazioni dal CET1: Altre attività immateriali lorde eff. Fiscale	-29	-29	-29
(-) Detrazioni dal CET1: Attività fiscali differite	-583	-583	-583
Capitale primario di classe1 (CET1)	10.089	10.913	12.150
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1)	10.089	10.913	12.150
Totale Fondi Propri (Total Capital)	10.089	10.913	12.150

Il confronto tra il valore dei fondi propri ed il valore del requisito patrimoniale complessivo evidenzia che i fondi propri sono sempre capienti e adeguati a far fronte ai rischi cui la SIM risulta esposta. A riprova, il buffer patrimoniale a disposizione della SIM non scende al di sotto di € 8 mln, come riportato nella tabella seguente:

Capitale libero (€/000)	Scenario BASE		
	ATTUALE 2024	PROSPETTICO	
		2025	2026
Fondi propri	10.089	10.913	12.150
Requisito patrimoniale complessivo	1.797	1.920	2.066
Capitale libero:			
- ex I pilastro	8.904	9.728	10.965
- ex I-II pilastro	8.291	8.993	10.084
Capitale libero effettivo	8.291	8.993	10.084

Similmente, dal punto di vista dell'equilibrio della liquidità della SIM si conferma che non sussistono punti di attenzione rilevanti. In altri termini, l'ammontare di attività liquide, individuate interamente in depositi a vista presso controparti di primaria importanza del sistema bancario, conferma l'effettiva presenza di mezzi liquidi sufficienti a fare fronte agli impegni della Società nel breve, medio e lungo periodo.

In conformità con i requisiti in tema di fondi propri consolidati di cui all'articolo 11 del Regolamento IFR, si evidenziano nella tabella seguente i coefficienti patrimoniali di Marzotto SIM.

Total Capital Ratio (€/000)	Scenario BASE		
	ATTUALE 2024	PROSPETTICO 2025 2026	
Requisito patrimoniale minimo permanente	1.185	1.185	1.185
Requisito patrimoniale relativo alle spese fisse generali	720	773	842
Requisito patrimoniale relativo ai fattori K totali	422	363	436
Requisito patrimoniale effettivo	1.185	1.185	1.185
Capitale primario di classe 1	10.089	10.913	12.150
CET1 Capital Ratio	851,36%	920,92%	1.025,29%
Capitale di classe 1	10.089	10.913	12.150
Tier1 Capital Ratio	851,36%	920,92%	1.025,29%
Totale fondi propri	10.089	10.913	12.150
Total Capital Ratio (TCR)	851,36%	920,92%	1.025,29%

La tabella 2024 è stata compilata tenendo conto anche dei requisiti Srep richiesti dall'autorità di vigilanza. In tutti i casi, i coefficienti patrimoniali effettivi sono ampiamente superiori a quello obbligatorio stabilito dal Regolamento IFR (100% ed ai requisiti Srep)

5.1. Rischio di *business assorbimento di capitale*

L'esposizione al rischio di *business* da parte della SIM è stata stimata ipotizzando la cessazione dei rapporti di lavoro con il trader più rilevante (in termini di volumi trattati) della sala di negoziazione e il successivo ingresso di una figura professionale equivalente, applicando tuttavia uno scarto prudenziale del -15% sul controvalore totale negoziato a seguito della sostituzione. L'ipotesi in questione è stata applicata, nella determinazione del requisito patrimoniale in chiave attuale, in modo "retroattivo", ossia individuando l'impatto che il verificarsi di tale evento avrebbe avuto sull'utile d'esercizio rispetto a quanto effettivamente consuntivato al 31.12.2024. Il requisito è stato quantificato nella misura del 15% dell'impatto sull'utile così stimato. È stata mantenuta la metodologia adottata nel 2024 adottando un criterio prudenziale senza tener conto dell'incremento dell'attività e del personale di front office.

Rischio di business Dati in €/000	ATTUALE 2024
Impatto sul Margine lordo di negoziazione	-519
Impatto sul Risultato d'esercizio	-519
Coefficiente patrimoniale	15%
Requisito patrimoniale per rischio di BUSINESS	78
<i>% assorbimento mezzi propri</i>	<i>0,77%</i>

L'assorbimento di fondi propri relativo è fortemente contenuto, inferiore all'1%. Ciò a riprova della ridotta esposizione a tale componente di rischio strategico, rappresentata peraltro ai fini di questo Resoconto dall'ipotetico verificarsi di un'eventualità considerata dalla SIM come poco probabile, in virtù del piano di fidelizzazione delle risorse strategiche predisposto al fine di mitigarlo.

5.2. Rischio operativo: rischio di reputazione- assorbimento di capitale

L'allocazione di capitale interno a fronte del rischio reputazionale in "ottica attuale" e "prospettica" utilizza le risultanze dell'attività delle Funzioni di controllo interno della SIM. La Società, nel determinare il requisito patrimoniale a fronte del rischio reputazionale, ha ritenuto opportuno rifarsi al metodo di calcolo definito dalla normativa CRR in merito al rischio operativo, non più applicabile agli intermediari non bancari di Categoria pari o inferiore a 2 (in cui rientra Marzotto SIM), ma ancora valida per gli intermediari bancari e le SIM di Categoria 1. La scelta è stata fatta tenendo conto della complessità di quantificazione del rischio in questione, che come detto è dipendente da un aggregato di variabili: in ciò si riconosce una similitudine con il rischio operativo (di cui peraltro il rischio reputazionale è una manifestazione anche nel *framework* normativo definito dal Regolamento IFR), ragion per cui si ritiene applicabile e adeguato il metodo di stima di cui sopra, consistente nel 15% della media dei Margini di Intermediazione Netti degli ultimi 3 anni. Nella tabella seguente sono riportati i risultati del processo di stima.

Rischio reputazionale <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2024
Media Margine di Intermediazione netto	2.861
Coefficiente patrimoniale	
Requisito patrimoniale per rischio REPUTAZIONALE	429
% assorbimento mezzi propri	4,25%

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio reputazionale nello scenario base è pari a € 429.000 per il 2024.

5.3. Rischio operativo: rischio IT assorbimento di capitale

L'esposizione al rischio IT da parte di Marzotto SIM è identificabile principalmente nell'eventuale inadeguatezza dei sistemi informatici attualmente in uso. A fine 2023 la SIM utilizza il seguente *software* sviluppato internamente nel corso del biennio 2019-2020:

- piattaforma di negoziazione e gestione degli ordini (M-CLIENT).

La SIM ha inoltre continuato ad affidare in *outsourcing* la gestione della contabilità attraverso il sistema informativo-contabile IASSET di Previnet S.p.A. . In seguito al passaggio dell'infrastruttura

IT della società al Cloud la società ha interrotto il contratto di gestione delle politiche di sicurezza informatica alla società Coltan S.r.L

Il passaggio all'infrastruttura Cloud è diventato effettivo a partire da inizio maggio 2024.

La società in relazione all'adeguamento infrastrutturale compiuto in relazione all'implementazione della regolamentazione Dora ha implementato un quadro gestione rischi ICT che include la stima quantitativa degli impatti dei differenti eventi di rischi ICT considerati. Il quadro come richiede la normativa evidenzia sulla matrice funzione -sistema ICT le seguenti tipologie di rischio:

R1-Violazione dati

R2-Interruzione operativa

R3-Furto ID

R4-Perdita Dati

R5-Compromissione reputazione

R6-Ransomware

R7-Inadempimento normativo

- L'esposizione al rischio IT da parte di Marzotto SIM è identificabile nel manifestarsi di uno o più degli event type individuati nel quadro di gestione dei rischi ICT. Il rischio derivante dal manifestarsi di tali incidenti operativi è quantificato, ai fini della stima quantitativa, in una misura pari alla quantificazione del danno originato da ciascuno di tali eventi secondo quanto dettagliato nel citato quadro di gestione dei rischi ICT. Dalla lista degli incidenti operativi sono stati esclusi quelli che prevedono esclusivamente un danno d'immagine per la Società, in quanto tale area di rischio è già trattata a fini ICARAP all'interno del Rischio di Reputazione.

Rischio IT <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2024
Costi stimati per rischio IT	2.000
Coefficiente medio di impatto/probabilità	35,02%
Costi ponderati per rischio IT	702
Coefficiente patrimoniale	15%
Requisito patrimoniale per rischio IT	105
% assorbimento mezzi propri	1,04%

Dalla tabella sopra si può apprezzare come il capitale interno a copertura del rischio IT ammonta a € 105.000 per il 2024 con un assorbimento marginale dei mezzi propri.

5.4. Rischio di liquidità

Per completezza informativa si riporta infine la quantificazione del rischio di liquidità calcolato sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento che prevede un requisito minimo di disponibilità di attività liquide non inferiore alla dodicesima parte delle spese fisse generali dell'anno considerato, ovvero:

Rischio di liquidità <i>Dati in €/000</i>	ATTUALE 2024
Spese fisse generali	2.878
Coefficiente patrimoniale	
Requisito patrimoniale per rischio di LIQUIDITA'	240
Attività liquide	613
Copertura %	255,37%

Sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento e come evidenziato nella tabella sopra, la SIM dispone di risorse liquide ampiamente sufficienti a coprire il requisito patrimoniale richiesto. In particolare, la misurazione attuale (2024) vede una disponibilità di attività liquide di circa 2,8 volte il requisito richiesto. Va detto che la politica di gestione dei mezzi propri della SIM impone l'investimento dell'intero capitale in attività prontamente liquidabili.

6 Politiche di remunerazione (art. 51 IFR)

Le Politiche di remunerazione sono redatte in conformità alle Disposizioni di Vigilanza e alla normativa europea, ed in particolare al Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022 che modifica il Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF emanato da Banca d'Italia il 5 dicembre 2019 (art. 17), la Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2) e successive modifiche e integrazioni che recepiscono, nel quadro normativo nazionale, la Direttiva Comunitaria 2013/36/UE che norma, a livello europeo, la definizione della politica di remunerazione degli intermediari finanziari operanti nel territorio dell'Unione e l'individuazione del "personale più rilevante". Nel rispetto delle previsioni statutarie tali Politiche perseguono tre principali obiettivi:

- orientare le prestazioni di tutta la struttura operativa agli obiettivi strategici di massimizzazione del valore e di contenimento dei rischi;
- attrarre e mantenere le migliori professionalità del settore di operatività della SIM;
- premiare il merito e i risultati, nel rispetto dei limiti regolamentari;
- valorizzare i temi legati alla sostenibilità.

Il sistema di remunerazione di seguito descritto risulta coerente con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di medio-lungo periodo ed è disegnato in modo tale da non indurre il personale a condotte in violazione di normative o ad un'assunzione di rischi non coerente con la sana e prudente gestione della Società.

6.1. Principi e logiche generali delle politiche di remunerazione

Il sistema di remunerazione è disegnato nel rispetto dei seguenti principi e logiche generali:

- conformarsi alla visione strategica dell'azienda;
- essere coerente con la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni nonché con le politiche di prudente gestione del rischio e le strategie;

- essere neutrale rispetto al genere del personale e contribuire a perseguire la completa parità tra il personale assicurando che a parità di attività svolta, il personale abbia un pari livello di remunerazione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento;
- non ingenerare situazioni di conflitto di interesse;
- non disincentivare, negli Organi e nelle funzioni a ciò deputate, l'attività di controllo;
- non indurre a tenere comportamenti non conformi a leggi e regolamenti;
- favorire condotte improntate alla massima correttezza nelle relazioni con i terzi;
- favorire l'allineamento di interessi tra gli stakeholders.

Tenuto conto del ruolo attribuito dalla legge alla Banca d'Italia in materia di determinazione del trattamento economico degli Amministratori e dei Sindaci e in applicazione del principio di proporzionalità, non è stato istituito un Comitato remunerazioni.

Tenuto conto, inoltre, delle dimensioni della SIM (classificata nella classe 2), e dell'inesistenza di forme di remunerazione con strumenti di capitale, non si applica la disciplina relativa ai piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (es. *stock-option*).

6.2. Ruoli e trattamenti economici

Consiglio di Amministrazione

L'Organo con funzione di supervisione strategica elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione; esso approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del personale più rilevante e ne rivede periodicamente i relativi criteri.

L'Organo con funzione di supervisione strategica definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione almeno per i seguenti soggetti: i consiglieri esecutivi; i direttori generali; i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe; i responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche; coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo; i responsabili e il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo. Esso, in particolare, assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della SIM in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

L'Organo con funzione di supervisione strategica assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.

Assemblea

L'Assemblea dei Soci di Marzotto SIM, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:

- i. le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- ii. l'eventuale proposta di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1 e comunque nel limite massimo di 2:1;
- iii. i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da riconoscere in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica (c.d. *golden parachute*), ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

L'approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione da parte dell'Assemblea è volta ad accrescere il grado di consapevolezza e il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici e ai rischi del sistema di remunerazione e incentivazione prescelto.

All'Assemblea è sottoposta un'informativa chiara e completa sulle politiche e sulle prassi di remunerazione e incentivazione da adottare; essa mira a far comprendere: le ragioni, le finalità e le modalità di attuazione delle politiche di remunerazione; il controllo svolto sulle medesime; la loro neutralità rispetto al genere; le caratteristiche relative alla struttura dei compensi; la loro coerenza rispetto agli indirizzi e agli obiettivi definiti; il limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione; le principali informazioni sul processo di identificazione del personale "più rilevante" e sui relativi esiti, ivi comprese quelle relative alle eventuali esclusioni; la conformità alla normativa applicabile; le eventuali modificazioni rispetto ai sistemi già approvati, l'evoluzione delle dinamiche retributive, anche rispetto al trend del settore.

All'Assemblea è inoltre assicurata un'informativa almeno annuale sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione e incentivazione (c.d. informativa *ex post*) che la SIM intende adottare ed alle modalità con cui sono state attuate le precedenti politiche.

Funzioni aziendali

Le funzioni aziendali competenti (in particolare, quelle preposte alla gestione dei rischi, alla *compliance*, alle risorse umane, alla pianificazione strategica) sono adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione.

Le funzioni aziendali di controllo collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla presente normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento. Il coinvolgimento delle funzioni aziendali di controllo avviene con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni stesse.

La funzione di controllo del rischio (*risk management*) valuta, tra l'altro, come la struttura della remunerazione variabile incida sul profilo di rischio della SIM, eventualmente valutando e convalidando i dati relativi all'aggiustamento per i rischi.

La funzione di conformità (*compliance*) verifica, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello Statuto, del Codice Etico della SIM, in modo

che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.

La funzione di revisione interna (*internal audit*) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione delle politiche approvate alla normativa di riferimento.

Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive, che ne valutano la rilevanza ai fini di una pronta informativa alle Autorità di vigilanza competenti. Gli esiti delle verifiche condotte sono portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

6.3. Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione è riconosciuto un compenso fisso annuale stabilito dall'Assemblea e successivamente ripartito tra i vari Amministratori a cura del Consiglio stesso in funzione delle responsabilità assunte e dell'impegno connesso al ruolo rivestito. Gli Amministratori hanno diritto anche al riconoscimento di un compenso fisso per l'intervento nelle sedute consiliari. Nessun Amministratore è destinatario di remunerazione variabile con eccezione dell'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è costituito da sette membri.

6.4. Remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale

La remunerazione dei componenti dell'organo con funzione di controllo è stabilita dall'Assemblea ed è esclusivamente fissa; la stessa rimane invariata per l'intera durata della carica ed è conforme alle tariffe professionali vigenti. Agli stessi non è attribuita alcuna remunerazione variabile in considerazione della natura di organo di controllo.

6.5. Remunerazione dei componenti delle Funzioni aziendali di controllo

La SIM ha deliberato l'esternalizzazione delle funzioni di controllo a società terze e individuato i relativi Responsabili in risorse non dipendenti della SIM, i relativi compensi sono stabiliti nei contratti di servizio sottoscritti. La retribuzione dei soggetti chiamati a ricoprire la responsabilità delle funzioni di controllo esternalizzate è fissa.

Tuttavia, con il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2023, al fine di adempiere alle previsioni regolamentari di cui alle modifiche del 1° agosto 2023 alle "Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" del 26 marzo 2019, la SIM ha internalizzato la Funzione Antiriciclaggio. Il Responsabile della presente funzione rientra tra il personale dipendente "più rilevante".

6.6. Remunerazione del "personale più rilevante"

Il Consiglio di Amministrazione ha identificato "personale più rilevante" alcuni dipendenti ai quali sono state attribuite delle deleghe operative / responsabilità nella gestione di singole aree. Per tali risorse ha definito all'interno del *budget* 2024 una componente complessiva massima della

remunerazione variabile (cd. *Bonus Pool*), correlata a clausole cancello o “*Gates*” (connesse al raggiungimento di tre obiettivi aziendali di efficienza operativa, redditività, adeguatezza patrimoniale) e di una soglia minima di redditività sul capitale proprio e a obiettivi qualitativi/quantitativi e individuali assegnati. La politica di remunerazione non è mutata nei principi guida nel 2025.

6.6.1. Definizione del “personale più rilevante”

L'identificazione del “personale più rilevante” della SIM avviene - su base annuale - in conformità alla Circolare 285 della Banca d'Italia e al Regolamento delegato (UE) del 13 agosto 2021, n. 2154. Le disposizioni citate prevedono i criteri volti a definire l'ambito e il perimetro del “personale più rilevante”, al fine di individuare i soggetti la cui attività è ritenuta in grado di incidere in maniera rilevante sull'andamento del profilo di rischio della SIM o delle attività che essa gestisce.

Il processo di identificazione del “personale più rilevante” è parte integrante della politica di remunerazione e incentivazione di cui si è dotata la Società.

Tale politica sul processo di identificazione del “personale più rilevante” definisce: i criteri e le procedure utilizzati per l'identificazione del personale più rilevante, ivi compresi quelli per la determinazione dell'esercizio finanziario di riferimento per il calcolo della remunerazione variabile e quelli per l'eventuale esclusione; le modalità di valutazione del personale; il ruolo svolto dagli organi societari e dalle funzioni aziendali competenti per l'elaborazione, il monitoraggio e il riesame del processo di identificazione.

Gli esiti del processo di identificazione del “personale più rilevante” sono opportunamente motivati e formalizzati e contengono almeno le seguenti informazioni: il numero del personale identificato come “personale più rilevante”, ivi compreso il numero dei soggetti identificati per la prima volta; i nomi o gli identificativi individuali, i ruoli e le responsabilità di tale personale; un confronto con gli esiti del processo di identificazione dell'anno precedente. Le medesime informazioni riguardano il personale eventualmente escluso e quello per il quale è stata presentata o si intende presentare una istanza di esclusione.

Pertanto, in occasione della revisione delle Politiche di remunerazione, l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale propone al Consiglio di Amministrazione l'esito del processo di identificazione del “personale più rilevante” della Società (o, in alternativa, la conferma degli esiti già emersi in passato).

6.6.2. individuazione del “Personale più rilevante”

Sulla base dei criteri qualitativi di cui al citato Regolamento delegato, dell'attuale assetto di *governance* e di organizzazione, la SIM considera i seguenti dipendenti come “personale più rilevante”:

- a) I componenti del Consiglio di Amministrazione della SIM;
- b) l'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale;
- c) I responsabili delle unità di *business* operative della SIM (Area Mercati);
- d) Il responsabile della funzione Finance;

- e) Il responsabile della Funzione IT;
- f) Il responsabile della funzione *Compliance* e Antiriciclaggio (qualora non affidati in outsourcing)
- g) il responsabile della funzione di *Risk Management*, attualmente, affidata in *outsourcing*;
- h) Il responsabile della funzione *Internal Audit*, attualmente affidata in *outsourcing*;
- i) Altri c.d. “*risk takers*”, categoria nella quale rientrano le figure professionali della SIM che dal punto di vista gerarchico/funzionale dipendono dai Responsabili delle Aree di cui al punto c) purché tali soggetti siano effettivamente in grado di modificare in modo rilevante il profilo di rischio della Società.

È cura degli Organi aziendali della SIM assicurare che i principi alla base delle politiche di remunerazione siano applicati a tutto il personale, dipendente e no, della Società.

6.7 Neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere

Le politiche di remunerazione sono neutrali rispetto al genere del personale e contribuiscono a perseguire la completa parità tra il personale. Esse assicurano, a parità di attività svolta, che il personale abbia un pari livello di remunerazione, anche in termini di condizioni per il suo riconoscimento e pagamento, anche in attuazione di quanto previsto dagli Orientamenti dell'EBA in materia di politiche di remunerazione. I principi e le misure che la SIM adotta per assicurare la neutralità delle politiche di remunerazione sono opportunamente motivati e formalizzati nell'ambito della politica di remunerazione sottoposta all'Assemblea dei soci. Le previsioni del presente paragrafo non limitano la possibilità per le SIM di adottare misure volte a promuovere l'esercizio delle attività professionali da parte del genere meno rappresentato ovvero a evitare o compensare svantaggi nelle carriere professionali del genere meno rappresentato. Nell'ambito del riesame periodico delle *policy* di remunerazione, l'Organo con funzione di supervisione strategica analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo.

In questo ambito, la SIM identifica il rapporto fra la remunerazione media del personale del genere più rappresentato e quella del personale del genere meno rappresentato. Ove emergano differenze rilevanti, le SIM documentano i motivi del divario retributivo di genere e adottano le opportune azioni correttive, salvo che possano dimostrare che il divario non è dovuto a politiche di remunerazione non neutrali rispetto al genere.

6.8 Struttura del sistema incentivante

Il sistema incentivante è impostato in maniera tale da contemperare gli obiettivi aziendali con l'effettiva capacità del personale di influenzarne concretamente le dinamiche e tiene conto delle peculiarità del contesto aziendale.

6.9 Criteri di erogazione e limite massimo individuale

La componente variabile della remunerazione dei dipendenti è collegata alle prestazioni da loro fornite, ai risultati e ai rischi, aziendali e di gruppo, tenendo conto, altresì, qualora necessario, di

eventuali cambiamenti di ruolo organizzativo e/o del trattamento economico fisso intervenuti nel corso dell'esercizio nonché, in diminuzione, di correttivi connessi all'eventuale mancato rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice Etico.

L'entità della remunerazione variabile individuale massima prevista dal sistema incentivante, correlata alle performance individuali e/o dell'unità organizzativa di appartenenza, è compresa, di norma, tra un minimo del 5% e un massimo del 100% di quella fissa. Tenuto conto delle prassi di mercato e della necessità di *retention*, per talune risorse di rilievo strategico per la Società, il livello massimo può raggiungere il 200%.

Le già menzionate percentuali sono commisurate al ruolo e alle prassi di mercato nonché dipendono dal raggiungimento di specifici obiettivi aziendali dettagliati al successivo punto (clausole "cancello"), e dal raggiungimento di una soglia di redditività minima in funzione dei quali l'erogazione viene graduata.

6.10 Importo complessivo massimo della remunerazione variabile (Bonus Pool)

L'importo massimo della retribuzione variabile che può essere assegnata con competenza annuale per effetto del sistema incentivante (il cd. "*Bonus pool*") è predeterminato, di norma insede di definizione del *budget* annuale, in misura sostenibile dal punto di vista economico- patrimoniale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società determina il *Bonus pool* quale sommatoria dei *bonus* individuali massimi, differenziati, come prima ricordato, in base ai ruoli effettivamente ricoperti ed alle prassi del mercato, considerando altresì il rapporto tra il costo totale del personale operativo e i ricavi totali attesi indicati nel budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le modalità di attribuzione della remunerazione variabile sono strutturate in modo tale da consentire un accesso graduale al *Bonus pool* in funzione dei risultati raggiunti ed evitare comportamenti di assunzione di rischi non compatibili con la struttura patrimoniale della Società nel suo complesso.

6.11 Clausole "cancello" e soglia di redditività minima

La possibilità di corrispondere per intero il Bonus pool è subordinata al raggiungimento di una serie di obiettivi aziendali (cd. clausole "cancello" o "*gates*"), attinenti ai seguenti aspetti:

- efficienza operativa, misurata dal rapporto tra gli oneri economici attribuibili all'attività di *front office* ed i ricavi netti del comparto;
- redditività, misurata dal risultato netto *ante bonus* maturato maggiore o uguale ad un livello soglia "*threshold*" stabilito dal CdA;
- presidio dei rischi, rappresentato da un *Buffer* di fondi propri rispetto ai minimi regolamentari.

Qualora i tre indicatori risultino inferiori ai livelli *target*, il *Bonus pool* viene ridotto proporzionalmente, precisando che si applica il livello che rispetta almeno due dei tre obiettivi.

Nel 2025 è stato confermato l'inserimento inserita una ulteriore condizione da soddisfare per la distribuzione del bonus, si tratta di una soglia di redditività minima sul capitale economico dell'azienda che deve essere raggiunte per la corresponsione del Bonus pool.

6.12 Processo di determinazione del *bonus* individuale maturato

L'assegnazione dei *bonus* individuali maturati avviene a seguito di un processo di valutazione delle *performance* individuali e/o della unità organizzativa di appartenenza, qualitative e quantitative, formalizzato in una Scheda di valutazione. Tale processo è condotto dal Direttore Generale e/o dall'Amministratore Delegato, sentiti i diretti responsabili di Funzione o di Area per il personale in esse inquadrato.

Per l'anno 2025 la società ha istituito un comitato remunerazioni all'interno del CDA composto da 3 Consiglieri e in maggioranza da Consiglieri indipendenti. Tale Comitato ha funzioni consultive per il Cda riguardo alle componenti qualitative delle remunerazioni variabili ed alla remunerazione dell'Amministratore Delegato

Gli esiti del processo di valutazione delle *performance* e le proposte di assegnazione del *bonus*, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Per il personale più rilevante, qualora il *bonus* maturato qualora ecceda un importo predeterminato, l'erogazione di almeno il 50% di tale importo verrà differito di un anno rispetto alla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

6.13 Misure correttive (*malus* e *claw back*)

In presenza di comportamenti del dipendente non conformi (es. violazioni di normative, interne o esterne, mancata osservanza del codice etico della Società, ecc.), anche nelle more dell'adozione in assenza di provvedimenti disciplinari, il Consiglio di Amministrazione, su proposta motivata del Direttore Generale e/o Amministratore Delegato ha facoltà di disporre la riduzione o la cancellazione della remunerazione variabile eventualmente maturata (*malus*).

Qualora dai già menzionati comportamenti ne sia derivata una perdita significativa per la SIM o in caso di comportamenti che configurino ipotesi di dolo o colpa grave, la Società, su proposta motivata del Direttore Generale e/o dell'Amministratore Delegato oltre alla cancellazione della remunerazione variabile non erogata, ha facoltà di richiedere la restituzione della remunerazione variabile già eventualmente erogata (*claw back*).

La componente variabile viene riconosciuta al dipendente a condizione che, al momento della relativa corresponsione, non sia in corso una revoca dall'incarico o un recesso dal rapporto di lavoro, per qualunque causa dovute.

6.14 Informazioni quantitative sulla remunerazione

Di seguito si illustra, in forma tabellare, le informazioni aggregate sulle remunerazioni riferibili al personale più rilevante, erogate nell'esercizio 2024.

(€/000)		REMUNERAZIONI 2024		
PERSONALE PIU'RILEVANTE	UNITA'	FISSA *	VARIABILE **	TOTALE
Consiglieri	7	332	41	373
Sindaci	3	35	n.a.	35
Dipendenti	6	474	299	773
Funzioni di controllo	3	101	n.a.	101

Le categorie espone nella tabella sono definite nelle “Politiche di Remunerazione – Esercizio 2024” deliberate dall’Organo Amministrativo.

*La remunerazione fissa ricomprende gli emolumenti di competenza esercizio 2024 deliberati dall’Assemblea e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente, tutti erogati nel 2024.

I valori indicati si riferiscono alla Ral (Retribuzione annua lorda).

**La remunerazione variabile è relativa ai *bonus* annuali individuali monetari deliberati nel 2024 ed erogati nel 2025 e nel 2026.

7 Politica di investimento (Art. 52 IFR)

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 dell’IFR il presente paragrafo non è applicabile a Marzotto SIM in quanto non ricorrono le condizioni di cui all’articolo 32, paragrafo 4, lettera a), della direttiva (UE) 2019/2034 (*Investment Firm Directive* – IFD).

8 Rischi ambientali, sociali e di *governance*.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 53 dell’IFR il presente paragrafo non è applicabile a Marzotto SIM in quanto non ricorrono le condizioni di cui all’articolo 32, paragrafo 4, della IFD.

Si segnala, peraltro, che il Consiglio di Amministrazione di Marzotto SIM, nel corso della riunione del 29 marzo 2023, approvò il Piano d’azione ESG che concentra l’attenzione sulle seguenti aree di intervento:

- Modello di *business* e strategia di sostenibilità
- Sistema organizzativo e *governance*
- Sistema di gestione dei rischi
- Informativa di mercato

Per ciascuna area di intervento sono stati definiti obiettivi e adempimenti specifici, unitamente a orizzonti temporali di realizzazione stabiliti sulla base del tipo di operatività attualmente svolta dalla SIM e dalle sue dimensioni qualitative e quantitative.

Marzotto, con comunicazione inviata alla Banca d’Italia in data 27 marzo 2024, ha aggiornato l’Autorità di Vigilanza in merito agli obietti previsti all’interno del Piano di azione ESG al fine di renderli maggiormente aderenti all’effettiva operatività della SIM.

La società è in linea con le scadenze programmate per l’attuazione degli obiettivi del piano ESG di seguito riassunti:

- Valutazione fornitori secondo criteri ESG
- Adesione a UN Global Compact

- Utilizzazione di Energia derivante da fonti sostenibili
- Efficientamento energetico degli uffici
- Utilizzo di carta sostenibile
- Attività di Green procurement
- Mantenimento per tutti i dipendenti di sistemi di lavoro flessibile
- Integrazione del rischio ESG nel risk appetite framework (completata nel 2024)

La società ha nominato un ESG manager con il compito di attuare le azioni indicate nel piano ESG ed affiancare le funzioni aziendali su aspetti legati alla sostenibilità.

Per quanto riguarda la politica di investimento la società ha individuato criteri di esclusione assoluta e relativa che valgono anche per l'attività di negoziazione conto proprio ed ha implementato l'utilizzo di metriche di monitoraggio per il portafoglio titoli.

Le metriche applicate per categorie di titoli investibili sono rappresentate da:

Corporate bonds/Titoli emessi da Agencies e Supranationals: Sustainalytics Climate Risk e Risk Category score

Titoli Governativi: Bloomberg Government Climate Scores